

FIESOLE PER PIETRO PORCINAI: DA OGGI VENERDI UNA TRE GIORNI DEDICATA AL GRANDE PAESAGGISTA FIESOLANO
Venerdì 3 giugno 2016

PER CELEBRARE DEGNAMENTE IL PERSONAGGIO, O PER FAR DIMENTICARE LE SPECULAZIONI EDILIZIE, LE DISTRUZIONI ARCHEOLOGICHE, GLI SCEMPI PAESAGGISTICI O LA PRASSI DEL MASSACRO DEGLI ALBERI, ABBATTUTI SENZA MOTIVO O CAPITIZZATI A SPREGIO ??

NATURALMENTE NON INTERVERRÀ IL SINDACO METROPOLITANO AD ILLUSTRARE LO SCEMPIO IMPOSTO RECENTEMENTE DAI SUOI LUMINARI DI ARCHITETTURA AL SUO 'GIARDINO URBANO' DI PIAZZA SANTA MARIA NOVELLA

fiesole tua

“DISTRUGGERE LA NATURA SIGNIFICA VIVERE SENZA ARTISTI E NEGARE NEL MONDO LA BELLEZZA”

Così si esprimeva Pietro Porcinai che per tutta la vita ha coltivato l'arte dei giardini guardando alla **natura** come a una fonte inesauribile di ispirazione artistica.

Certo un personaggio che veramente poco aveva a che spartire con i veri deturpatori delle bellezze italiane: quelli che, per dirla con Gilberto Oneto, «hanno redatto leggi e regolamenti “universali”, buoni per tutte le latitudini e pessimi dappertutto; quelli che si sono inventati i rapporti aero-illuminanti, le distanze, le altezze minime e tutte le altre tavanate che hanno trasformato le nostre città in padiglioni della Fiera di Milano» (N.d.R.: si riferiva a quella "vecchia", non a l'EXPO, anche se la differenza sarebbe comunque scarsa !).

«Quelli che hanno redatto piani regolatori demenziali; quelli che nelle università, sui libri e sulle riviste hanno per decenni vomitato insulti contro la tradizione, contro la cultura classica e l'architettura popolare; quelli che hanno progettato strade e ponti senza guardare quello che c'era attorno; che hanno disegnato case e condomini tutti uguali (tutti brutti) da Trento a Trapani.

Quelli che hanno fatto villette e chalet del cavolo badando solo a essere originali, a "lasciare il segno" come fanno i cani sui lampioni, sbattendosene della tradizione, del paesaggio, della cultura locale e anche del clima».

Gli "eventi" in diverse collocazioni, dalla Front Cantina alla Biblioteca comunale, da piazza Mino (un concerto) alla via Vecchia Fiesolana, secondo il programma reperibile sul sito del comune.

Peccato che per inefficienze organizzative le manifestazioni non ripropongano l'appassionata e documentata presentazione fotografica dell'opera del padre da parte della figlia Paola, una tenera presentazione di grande efficacia che l'anno scorso raccolse un grande successo a **Reggio Emilia** (oltre 6.000 visitatori), che quest'anno a marzo è stata ospitata nella sede dell'**Accademia dei Georgofili** a Firenze e che sarà di nuovo allestita **dal 12 giugno al 30 ottobre 2016** al **Castello di Miradolo (Pinerolo - Torino)**.

Nemo (veramente) propheta in Patria: a Fiesole poi !